

## lettere + 1997 dicembre, Gerardo



### MOVIMENTO DI RAGAZZE E RAGAZZI DI STRADA IN GUATEMALA

ROMA, 15 dicembre 1997

*Sarai probabilmente sorpreso di ricevere questa lettera. Anche se forse non ci sentiamo o scriviamo da tempo, anche se ci siamo persi di vista, te la mando perché avevo inserito il tuo nome nella rubrica "amici" del mio indirizzario. Spero che tu stia bene, felice nella tua vita personale, familiare, lavorativa e sociale e ti auguro a te e ai tuoi cari buone feste di Natale e un felice anno nuovo, di questa felicità profonda che proviene dall'amicizia e dalla condivisione con le persone più deboli e abbandonate.*

*L'indirizzario di cui ti parlavo e che conteneva molte rubriche era stato elaborato quando nel '90 un gruppo di amici ha lanciato un progetto di borse di studio per giovani Nicaraguensi impegnati in un lavoro sociale. In questi otto anni abbiamo accompagnato più di cinquecento di questi giovani fino alla laurea. Abbiamo esteso poi questo progetto ai giovani Maya del Guatemala.*

*Ma non è per questo che ti scrivo, ma perché ho bisogno di te per dare una mano a ragazze e ragazzi di strada del Guatemala che si stanno organizzando in movimento. Sono persone eccezionali, splendide, che vivono ciò che noi spesso insegniamo o predichiamo: non danno importanza alle comodità e ai beni materiali, non accumulano nulla, per loro conta solo l'amicizia e l'amore. Visti dal di fuori potrebbero sembrare solo delle povere creature affamate, maltrattate, violentate, assassinate. Ma vivendo con loro - ci vado due volte all'anno per due, tre mesi - si scopre la loro vita interiore, i loro valori, i loro sogni, la loro incredibile delicatezza di sentimenti.*

*La maggior parte delle ragazze e ragazzi non vuole entrare nelle istituzioni perché esse non rispettano la loro autonomia, non li fanno partecipare alla gestione delle case, in cambio di studi e del mantenimento li privano spesso di libertà, come in un carcere minorile.*

*Io penso invece che solo facendo fiducia in loro, dando loro la possibilità di organizzarsi per difendere i propri diritti e risolvere i loro problemi, non regalando nulla ma dando un aiuto indispensabile a chi lavora, favorendo il loro protagonismo invece di proporre loro ciò che crediamo giusto, si può migliorare la qualità della loro vita. In settembre di quest'anno, con l'aiuto di adulti guatemaltechi e di una volontaria messicana, le ragazze e i ragazzi hanno cominciato ad organizzarsi e hanno iniziato, di loro propria iniziativa, a fare corsi di alfabetizzazione sulla strada e nel carcere.*

*Troverai nel bollettino che ti mando con questa lettera più informazioni sul progetto e sul modo di appoggiarlo. Ti volevo chiedere di aiutarci a raggiungere l'obiettivo mensile di 200x50.000 lire, facendo anche conoscere il progetto nel tuo ambiente. Servono infatti almeno dieci milioni al mese per dare alle ragazze e ragazzi di strada i mezzi per sviluppare il loro movimento. Ti vorrei regalare l'occasione di fare amicizia con loro e se lo fai avrai come me la certezza di ricevere molto più da loro che ciò che possiamo dare loro. Sarei contento di ricevere notizie tue. Un affettuoso abbraccio,*

Gerardo Lutte

piazza Certaldo 3, 00146 ROMA, telefax: 06/55285543, e-mail: lutte@cambio.it

